

## Direzione (accompagnamento) spirituale e revisione di vita

### **Il cammino di fede è un percorso... guidato**

La vita dell'uomo è un pellegrinaggio per diventare in pienezza quello che si è in germe fin dalla nascita. In questo itinerario l'adulto si è assunto da sempre il compito di accompagnare la crescita fino alla maturità. Anche la storia della salvezza è un cammino costituito da tappe progressive, che conducono a realizzare pienamente il disegno di Dio.

In questo cammino umano-spirituale si può distinguere un triplice movimento: appello alla conversione, assimilazione progressiva delle vie di Dio, unione con lui in profonda sintonia.

Come il cammino della crescita umana, così pure il cammino di crescita nella fede è un percorso "guidato". Itinerario oggettivo di crescita e guida spirituale si richiamano a vicenda.

### **Dirigere o accompagnare?**

Ma che in che cosa consiste più precisamente il ruolo della guida? Si tratta di una presenza direttiva, di una presenza discreta, oppure dell'una e dell'altra secondo i casi?

Nella tradizione cristiana, i termini più in uso per indicare questo ruolo sono stati i seguenti: padre spirituale, direttore spirituale, guida spirituale. Negli ultimi decenni si sono aggiunti altri due termini: consigliere spirituale e in particolare accompagnatore spirituale.

Come si può intuire, chi è chiamato al compito di guidare le persone scopre che le due qualifiche di "direttore" e "accompagnatore" devono in qualche modo essere complementari e unificate nel suo servizio. A volte sarà necessario sottolineare l'uno e a volte l'altro. Nella vita spirituale: riconoscendo la diversità delle stagioni di crescita, si diventa capaci di distinguere il tempo della Legge dal tempo dello Spirito e si scopre meglio il ruolo più adatto e conveniente per rendersi utili in concreto. Possiamo indicare ora alcuni modi di compiere tale servizio.

### **Scopo dell'accompagnamento**

La funzione principale di questo tipo di accompagnamento è quella di permettere e di favorire la crescita della persona nella vita secondo lo Spirito. L'accompagnatore ha il compito di suscitare e sviluppare la libertà della persona accompagnata nel suo cammino verso Dio, nel cuore della sua vita concreta. Egli deve rileggere con lui (fornendogliene i mezzi) la sua esistenza, per scoprire le risposte o i rifiuti allo Spirito Santo. Mi sembra che si possano indicare due finalità fondamentali dell'accompagnamento spirituale:

- **Aiuto a riconoscere la presenza, l'azione e, quindi, la volontà di Dio nella vita della persona**, soprattutto aiutando ad affrontare e rimuovere gli ostacoli.
- **Aiuto nella formazione di una coscienza personale matura e libera perché le persone possano compiere scelte responsabili a partire dalla fede.** Questo, grazie ad una relazione personale sempre più intima con Dio, unica e vera guida "spirituale".

La convinzione di fondo che motiva l'idea di "accompagnamento spirituale" è che **Dio stesso guida la persona** verso una vita pienamente umana e pienamente cristiana nell'unione con Lui; all'accompagnatore "umano" consta il proporre i mezzi e i modi utili per favorire l'incontro, il dialogo e la relazione tra Dio e la persona.

**Specificità.** A partire da ciò che abbiamo detto: ora possiamo dire cosa l'accompagnamento spirituale non è.

**Non è il sacramento della riconciliazione.** La natura sacramentale della "confessione" celebra l'incontro tra l'essere umano peccatore e la misericordia di Dio attraverso la mediazione della Chiesa.

L'accompagnamento spirituale si muove in un ambito umano più ampio che comprende anche dinamiche interiori (pensieri, sentimenti, azioni).

**Non è una forma di "catechesi personalizzata"** Lo specifico dell'accompagnamento spirituale, invece, è "aiutare a far emergere" la voce di Dio per il fedele.

**Non è soltanto un "sostegno" umano o spirituale.** Il sostegno umano o spirituale è un dovere/diritto di ogni persona umana e nasce dalla comune solidarietà d'essere tutti "Comunità" radunata dal Signore.

**Non è un accompagnamento o terapia psicologica.** L'accompagnamento psicologico è volto a sostenere la persona nella sua crescita verso una maturità umana psicologica, soprattutto nell'ambito della identità personale.

L'ambito "spirituale" è quell'ambito della persona che riguarda la relazione con Dio (...gli altri e la realtà in relazione a Lui) e non semplicemente l'ambito dello sviluppo dell'io personale.

**Non è una relazione di amicizia.** "L'amicizia fa uguali". L'amicizia è un tipo di relazione umana, affettiva e personale. L'accompagnamento spirituale è caratterizzato da quella *asimmetricità* tipica di ogni "relazione di aiuto". La relazione di accompagnamento spirituale è una *relazione a tre*, in cui l'accompagnatore "umano" ha solo la funzione di *facilitare* la relazione tra i due soggetti principali: la persona e Dio.

### **Accompagnare spiritualmente le persone**

Che cosa significa questa espressione oggi così usata? Significa anzitutto aiutare a prendere coscienza che dentro ciascuno di noi c'è "l'uomo nascosto nel cuore". C'è dentro di noi una vita intima - la vita interiore - che si muove e agisce troppo spesso a nostra insaputa. Il nostro desiderio di vivere in pienezza, di amare ed essere amati, di spendere la vita per qualche cosa di grande, di sacrificarci per amore... riflette in qualche modo questa Presenza.

Scoprire e liberare "l'uomo nascosto nel cuore" è il primo passo del cammino spirituale, e l'accompagnatore è chiamato a prestare il proprio aiuto.

È importante dare il nome giusto alle cose, per discernere da dove cominciare, per sostenere i primi passi. È interessante verificare se i colloqui spirituali si traducono poi in passi concreti di *libertà da*. Fare quello che viene detto è un primo punto di verifica. Se niente accade, bisogna interrogarsi sul perché.

La *libertà da* si espande quando diventa *libertà di* scegliere sempre più in base ai criteri evangelici. Come organizzarsi mettendo ordine nella propria giornata, come gestire il tempo libero ordinario, come orientarsi nel campo del lavoro, come progettare il proprio futuro.... sono tutti terreni concreti nei quali dare spazio alla *libertà di scelta*.

**Il servizio dell'accompagnatore spirituale deve esprimersi in varie forme:** aiuto nell'evidenziare quello che si vive, verifica del consolidamento interiore, confronto continuo con il Vangelo e la tradizione della Chiesa, suggerimento di contatti e incontri con persone e comunità ecclesiali significative...

È attraverso questo cammino di *libertà da*, di *libertà di*, che cresce la *libertà per*. L'uomo si realizza pienamente non tenendo per sé la propria vita, ma imparando a perdere la propria vita per il Signore, per il Vangelo, per gli altri.

Il compimento pieno della libertà sta nel consegnarsi, nell'offrirsi totalmente per amore. Giocandosi totalmente l'uomo vive in concreto la *libertà per*. Qui l'uomo si compie pienamente e prova dentro una gioia unica e profonda, il contrassegno inconfondibile (uno dei frutti dello Spirito) che si è toccata la propria verità profonda.

In questo tratto di strada la tentazione diventa più sottile, si presenta in forma attraente e allontana elegantemente dal progetto di Dio servendosi di cose per sé buone.

Descrivendo il cammino spirituale alla luce di questi tre aspetti *libertà da*, *libertà di*, *libertà per* non abbiamo fatto altro che riproporre in altri termini le tre tappe tradizionali della vita di fede: purificazione, illuminazione e unione.

#### **Disposizioni da sviluppare nella persona accompagnata**

- \* **Il desiderio di vivere e di crescere** viene presupposto in colui che vuole farsi accompagnare. Più questo desiderio sarà forte, più il dialogo spirituale sarà fecondo.
- \* **La semplicità**, (nel senso latino del termine: "sine plicatione", senza piega), è da augurare che venga acquisita nel corso dell'accompagnamento. Finché siamo chiusi in noi stessi, non c'è possibilità di eliminare le nostre pieghe.
- \* **La durata e la fedeltà** sono requisiti di un accompagnamento fruttuoso. La regolarità degli incontri è sempre necessaria se si vuole che avvenga un lavoro serio.
- \* **La relazione di accompagnamento è a senso unico**: ciò deve essere chiaro per la persona accompagnata. Non ci può essere una relazione reciproca di accompagnamento. In questo senso, è poco probabile che il nostro amico intimo sia anche il nostro migliore accompagnatore.
- \* **Un esercizio quotidiano di vigilanza umana e spirituale**, questo esercizio porterà l'accompagnato a prendere l'abitudine di individuare come Dio è presente o assente nella sua vita.

#### **Domande:**

Hai un "Padre spirituale"? Fai con lui un cammino? Lo incontri periodicamente oppure sporadicamente, quando capita?

La storia della salvezza è un cammino costituito da tappe progressive, che conducono a realizzare pienamente il disegno di Dio. Come il cammino della crescita umana, così pure il cammino di crescita nella fede è un percorso "guidato". Hai mai riflettuto sul fatto che il cammino di crescita nella fede è un percorso "guidato"? Forse hai pensato che fosse un cammino autogestito?

In questo cammino umano-spirituale si può distinguere un triplice movimento: appello alla conversione, assimilazione progressiva delle vie di Dio, unione con lui in profonda sintonia. Come reagisci di fronte a questa affermazione? Nel tuo cammino di fede, fatto fin'ora, quale delle tre tappe pensi di aver cercato di realizzare?

Hai mai pensato che itinerario oggettivo di crescita e guida spirituale si richiamano a vicenda, essendo l'uno di aiuto all'altra?

La *libertà da* si espande quando diventa *libertà di* scegliere sempre più in base ai criteri evangelici. Come organizzarsi mettendo ordine nella propria giornata, come gestire il tempo libero ordinario, come orientarsi nel campo del lavoro, come progettare il proprio futuro.... sono tutti terreni concreti nei quali dare spazio alla *libertà di scelta*. La tua revisione di vita tratta questi elementi? La confronti con il tuo "Padre spirituale"?

Il compimento pieno della libertà sta nel consegnarsi, nell'offrirsi totalmente per amore. Giocandosi totalmente l'uomo vive in concreto la *libertà per*. Qui l'uomo si completa pienamente e prova dentro una gioia unica e profonda. Hai mai fatto questa esperienza? L'hai verificata con il tuo Padre Spirituale?